



CONFINDUSTRIA UDINE

Ufficio Studi

Nota congiunturale CARTARIE

(marzo 2025)

Industria cartaria in Italia

Il 2024 si chiude in Italia con una **produzione** di carte e cartoni prossima a 8 mln di tonnellate, denotando un miglioramento del **6,2%** rispetto al 2023, ma i volumi restano al di sotto di quelli rilevati dal 2018 al 2022.

Italia - Produzione di carte e cartoni (tonnellate) - gennaio-dicembre

DICEMBRE		TOTALE CARTE E CARTONI	Carte per usi grafici			Carte per usi igienici, domestici e sanitari	Carte e cartoni per imballaggio				Altre carte e cartoni
Tonn.			TOTALE	Naturali (inclusa carta da giornale)	Patinate		TOTALE	Carte e cartoni per cartone ondulato	Altre carte per involgere e imballo	Altri cartoni per imballo (cartoncino per astucci e cartone grigio)	
ANNO	2020	8.550.308	1.694.815	495.414	1.199.401	1.622.580	4.805.956	2.738.786	511.607	1.555.563	426.957
ANNO	2021	9.562.565	1.959.423	610.264	1.349.159	1.587.393	5.527.862	3.205.746	596.020	1.726.096	487.887
ANNO	2022	8.714.844	1.734.037	598.909	1.135.128	1.591.452	4.963.584	2.847.602	544.527	1.571.455	425.771
ANNO	2023	7.495.158	1.138.755	362.609	776.146	1.555.522	4.458.706	2.686.023	463.460	1.309.223	342.175
Gennaio	'23	630.817	95.571	28.495	67.075	134.553	374.863	231.548	37.905	105.410	25.831
Febbraio	'23	627.484	79.619	26.526	53.092	133.127	383.882	229.239	37.193	117.449	30.856
Marzo	'23	689.789	90.320	30.455	59.866	138.093	427.335	261.465	39.716	126.154	34.041
Aprile	'23	593.298	96.047	28.440	67.607	120.567	348.860	210.389	30.772	107.700	27.823
Maggio	'23	682.733	96.383	31.242	65.142	131.891	424.190	258.870	43.557	121.763	30.268
Giugno	'23	670.673	91.016	31.694	59.322	131.301	416.183	253.210	44.748	118.224	32.174
Luglio	'23	714.890	102.503	32.416	70.087	137.695	443.578	264.612	45.555	133.410	31.115
Agosto	'23	404.385	51.524	15.469	36.055	104.474	229.660	143.779	20.262	65.620	18.726
Settembre	'23	662.923	106.077	31.718	74.359	138.573	388.160	231.447	43.677	113.035	30.114
Ottobre	'23	668.414	124.292	36.716	87.576	136.429	377.454	217.518	44.846	115.090	30.239
Novembre	'23	639.609	118.629	36.606	82.023	138.057	353.668	208.381	41.260	104.027	29.255
Dicembre	'23	510.144	86.774	32.832	53.943	110.762	290.874	175.566	33.968	81.340	21.733
Gennaio	'24	634.310	120.380	40.536	79.844	134.560	351.807	199.268	45.165	107.374	27.563
Febbraio	'24	674.732	122.738	39.064	83.674	140.252	381.211	220.749	45.490	114.972	30.531
Marzo	'24	726.728	125.891	44.363	81.528	144.246	424.562	234.849	49.525	140.187	32.030
Aprile	'24	712.575	126.430	42.463	83.968	141.057	413.550	223.791	51.625	138.133	31.538
Maggio	'24	744.863	118.872	40.253	78.619	146.506	445.194	250.363	48.266	146.565	34.290
Giugno	'24	694.867	94.980	32.788	62.192	142.954	426.703	246.038	51.700	128.965	30.231
Luglio	'24	744.854	113.132	37.214	75.918	142.753	454.629	261.071	54.475	139.083	34.340
Agosto	'24	444.037	52.991	14.404	38.587	114.688	259.840	152.899	27.229	79.712	16.517
Settembre	'24	703.113	101.514	34.625	66.889	135.033	436.462	255.243	48.168	133.052	30.103
Ottobre	'24	730.182	111.903	36.024	75.879	142.288	443.969	259.301	49.600	135.068	32.022
Novembre	'24	645.589	104.862	31.817	73.046	132.841	379.618	220.994	48.733	109.891	28.268
Dicembre	'24	500.994	72.198	19.949	52.248	110.360	296.129	173.866	35.756	86.507	22.307
GENNAIO - DICEMBRE											
	2023	7.495.158	1.138.755	362.609	776.146	1.555.522	4.458.706	2.686.023	463.460	1.309.223	342.175
	2024	7.956.846	1.265.892	413.500	852.392	1.627.537	4.713.676	2.698.434	555.732	1.459.510	349.741
	24 / 23	6,2	11,2	14,0	9,8	4,6	5,7	0,5	19,9	11,5	2,2

Fonte: Assocarta su dati Istat

Nell'analisi per diversi comparti, da segnalare il miglioramento delle carte e cartoni per **imballaggio** (+5,7% sul 2023), che resta sotto i volumi 2021 e 2022 rispettivamente del

14,7% e del 5%, pur posizionandosi sopra quelli del biennio pre-pandemia (+2,5% in media).

Aumentati i volumi di carte per usi **igienicosanitari** (+4,6% sul 2023), che si confermano superiori a quelli degli anni precedenti.

Dinamica positiva anche delle carte per usi **grafici** (+11,2%), dopo cinque anni di pesanti contrazioni, i cui volumi risultano però dimezzati rispetto a quelli del biennio 2018- 2019. Lieve recupero, infine, dei contenuti volumi di **altre specialità** (+2,2% sul 2023), peraltro molto inferiori a quelli dello stesso periodo degli anni 2018-2022.

La ripresa produttiva ha potuto contare su una migliorata intonazione della domanda, sia interna che estera.

In lieve ripresa il consumo di carta **da riciclare**: +3,8% rispetto ai volumi in riduzione del 2023 (-7% sul 2022).

Nell'anno appena concluso il **fatturato** del settore è stimato in 8,28 mld €, in lieve recupero (+1,5%) sul valore in forte calo del 2023 (-26,6%) dai picchi toccati nel 2022, nel tentativo di recuperare i forti rincari dei costi di produzione.

La ripresa produttiva ha potuto contare su una migliorata intonazione della domanda, sia interna che estera. Ai **mercati esteri** è destinato il 44,6% della produzione nazionale.

Parziale ripresa nel 2024 dei **livelli produttivi** anche a livello europeo: Germania (+2,9%), Svezia (+7,7%), Finlandia (+7%), Spagna (+8,5%), Francia (+6,3%), Polonia (+6,4%) e Austria (+12,4%).

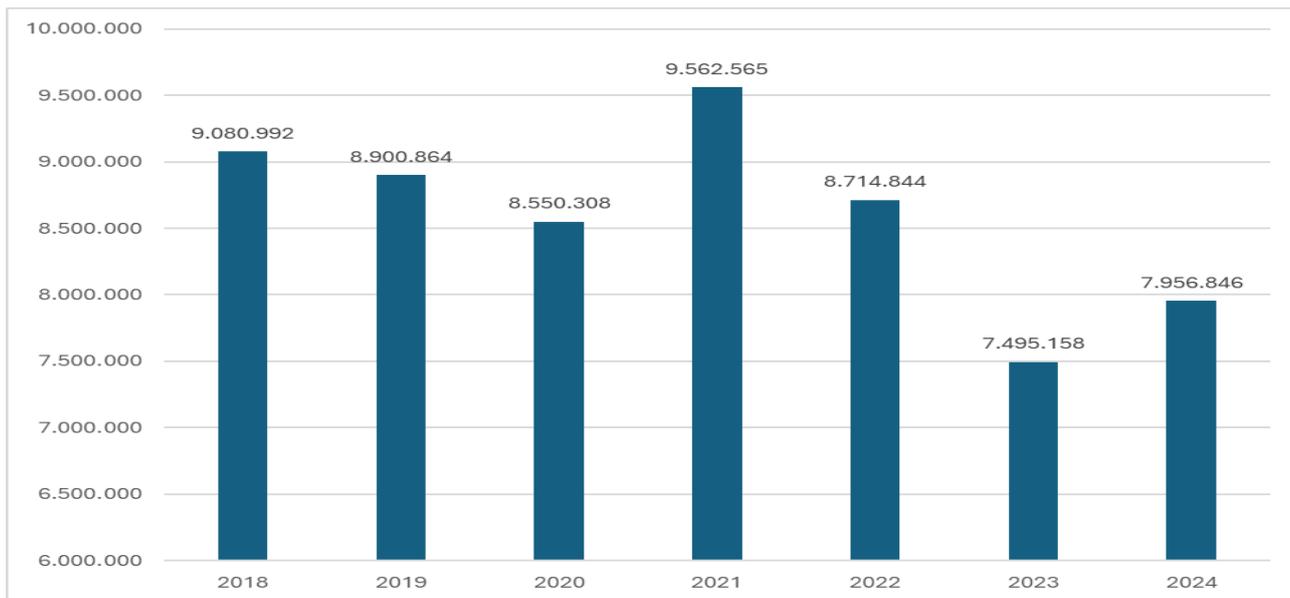
Le prospettive del settore sul **primo trimestre 2025** indicano un generale lieve miglioramento rispetto ai due trimestri precedenti. Questo quadro previsivo potrebbe essere riconducibile ad una migliore intonazione del mercato di alcune qualità di carte palesatosi ad inizio anno, ma restano evidenti le preoccupazioni delle cartiere per un il complesso contesto **economico-politico** internazionale e nazionale caratterizzato da significative incertezze dovute a diversi fattori, quali le persistenti e crescenti tensioni geopolitiche e, più di recente, la politica **protezionistica** annunciata dalla nuova presidenza statunitense. Preoccupano inoltre gli ancora elevati costi di approvvigionamento delle **cellulose**: dopo i nuovi massimi raggiunti in maggio-giugno 2024 - ben oltre i record dell'estate di due anni prima - quotazioni in discesa fino a fine anno. A gennaio registrati nuovi rincari. L'andamento del cambio €/€ ha spesso penalizzato le cartiere europee.

Il prezzo del **gas** (TTF) è stato in pressoché costante risalita da marzo 2024. Dopo il picco toccato a febbraio 2025 (58 €/MWh) ora si è assestato a 40 €/MWh.

Analoghe dinamiche per il prezzo medio dell'**energia elettrica** che in febbraio 2025 è stato pari a 150,36 €/MWh, oltre il 70% su febbraio 2024.

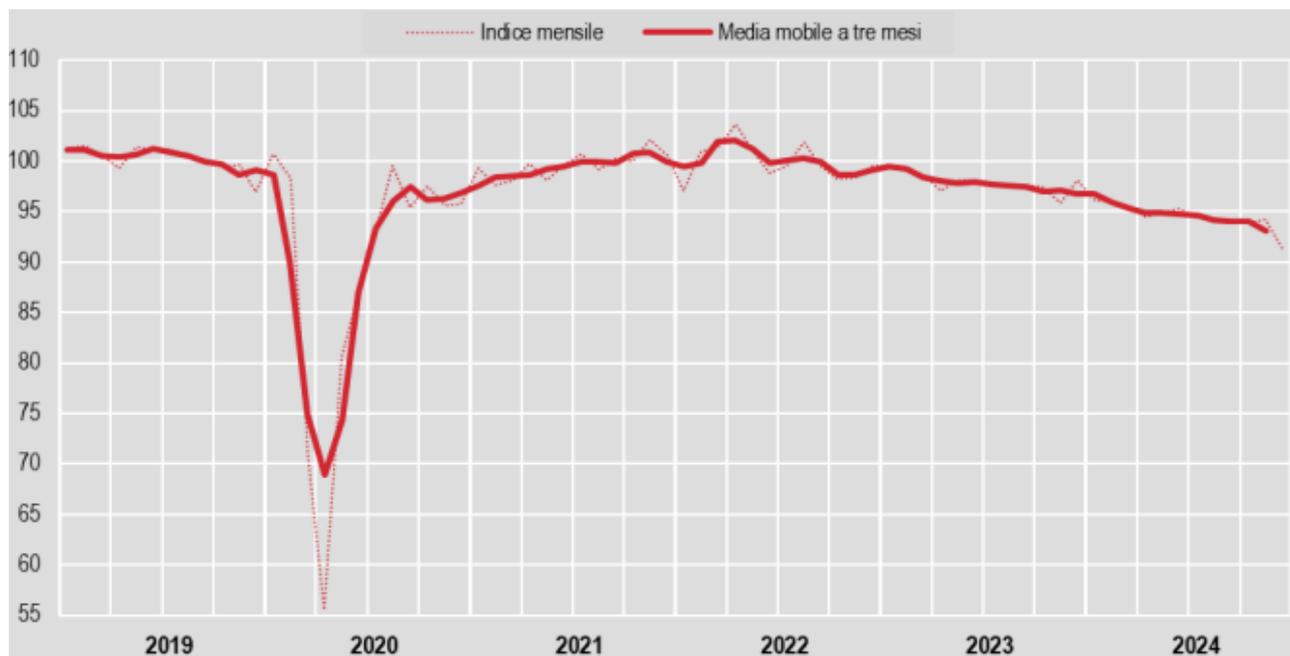
Il prezzo italiano supera del 30% il prezzo medio europeo in febbraio.

Italia - Produzione di carte e cartoni (tonnellate)
gennaio-dicembre



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Assocarta/Istat

Italia - Produzione industriale (gen.2019-dic.2024; base 2021=100)

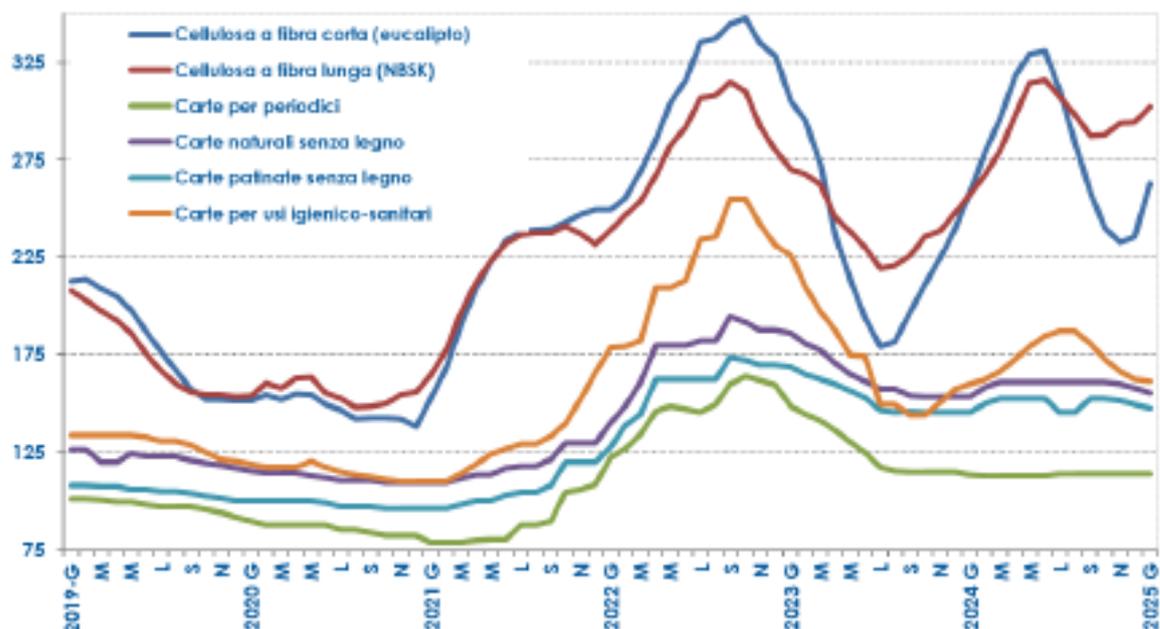


Fonte: ISTAT

CELLULOSE - raffronti quotazioni fibra lunga e fibra corta con prezzi di alcune carte

- numeri indici dei prezzi in € gennaio 2005=100 -

Elaborazioni Assocarta su dati PPI Europe e Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza e Lodi

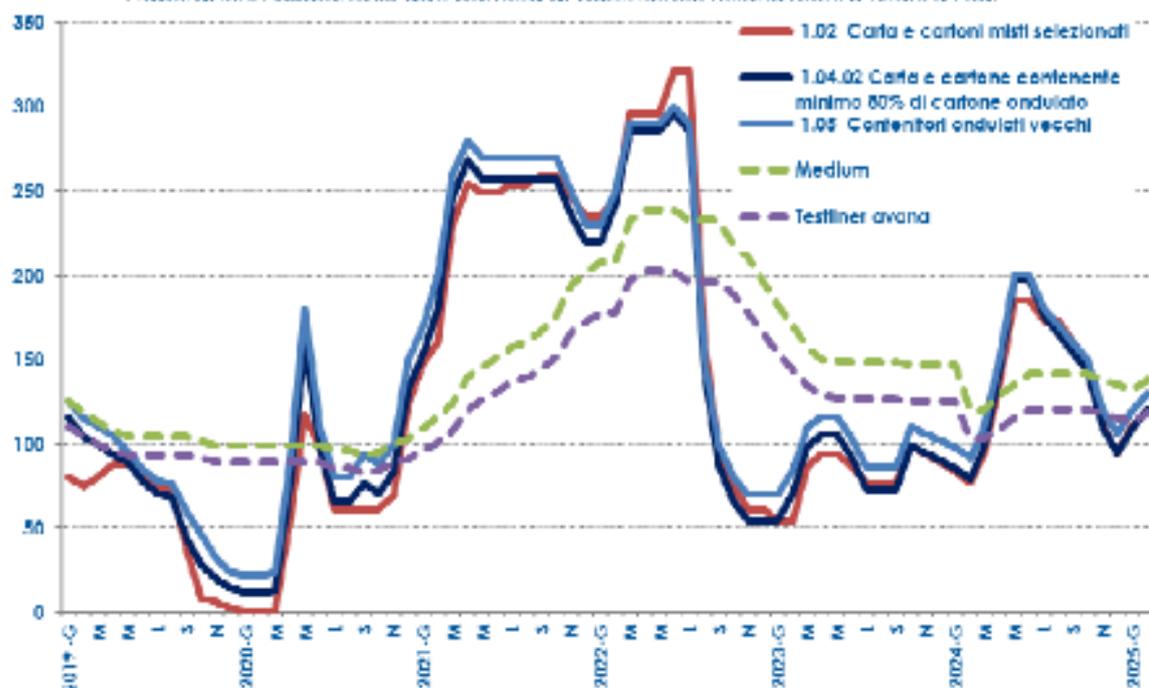


Fonte: Assocarta

CARTA DA RICICLARE- raffronti quotazioni 1.02, 1.04, 1.05 con prezzi di alcune carte

- numeri indici dei prezzi in € gennaio 2007=100 -

Elaborazioni Assocarta su dati Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi



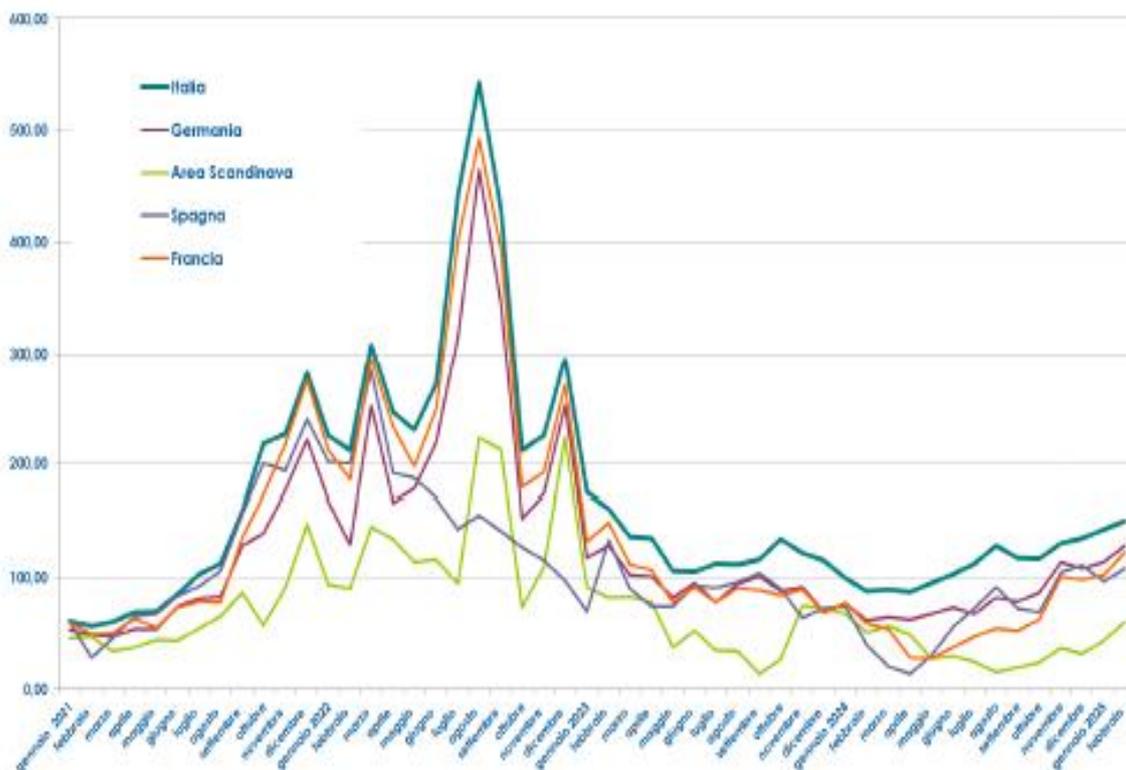
Fonte: Assocarta

Prezzo del Gas (euro al MWh) ultimo anno



Prezzi energia elettrica

€/MWh - Elaborazioni Assocarta su dati GME



Industria cartaria e grafica in Provincia di Udine

L'industria cartaria e grafica in Provincia di Udine, secondo l'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, dopo aver segnato nel 2021 un rimbalzo dei volumi produttivi (+12,5% sul 2020, quando si era avuta una diminuzione del 4,2% rispetto al 2019), nel 2022 ha registrato un calo produttivo del 4,9%. Anche il 2023 si è caratterizzato per un'ulteriore e pesante flessione nella produzione, -8,8%, rispetto al 2022.

Nel **2024** si è registrata una diminuzione dei volumi della produzione minore, -1,3% rispetto al 2023.

I nuovi ordini nell'ultimo trimestre del 2024 hanno segnato una virata in positivo: +3,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Provincia di Udine - Produzione industria cartaria
(variazione % annuale)



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Udine

Scenari economici

A fine 2024 gli scambi internazionali di merci sono risaliti, ma le attese per il commercio globale restano negative e ulteriormente aggravate dalla possibile escalation delle tensioni commerciali e geopolitiche.

Secondo le proiezioni diffuse dall'OCSE il 17 marzo 2025, nei prossimi due anni la crescita mondiale subirà un rallentamento e risulterà più fiacca del previsto, con un'inflazione che rimarrà al di sopra dell'obiettivo più a lungo del previsto in molte economie.

Il Pil mondiale nel 2025 dovrebbe aumentare del 3,1%, lo 0,2% in meno rispetto a quanto indicato a dicembre. Nel 2026, si potrebbe fermare al 3%, lo 0,3% in meno (la crescita era stata del 3,2% nel 2024). Quasi tutti i Paesi esaminati frenano, rispetto alle previsioni di pochi mesi fa, quando il presidente statunitense non si era ancora insediato alla Casa Bianca. Risalgono, invece, le stime sull'inflazione americana, vista al 2,8% nel 2025, lo 0,7% in più.

Sempre secondo l'OCSE, il Pil dell'Italia crescerà dello 0,7% del 2025 e dello 0,9% nel 2026.

Le stime per il 2025 e per il 2026 vengono tagliate per l'Italia rispettivamente di 0,2 punti e 0,3 punti rispetto alle precedenti prospettive Ocse dello scorso dicembre.

In un'ottica positiva, qualsiasi accordo che riduca i dazi doganali rispetto ai livelli attuali o che aumenti la spesa pubblica finanziata dal debito in settori come la difesa potrebbe determinare una crescita più forte nel breve termine.

PIL (variazione %)

	2024	2025		2026	
		Proiezioni rapporto intermedio	Differenza rispetto alle proiezioni di dicembre	Proiezioni rapporto intermedio	Differenza rispetto alle proiezioni di dicembre
Mondo	3.2	3.1	-0.2	3.0	-0.3
G20*	3.3	3.1	-0.2	2.9	-0.3
Australia	1.1	1.9	0.0	1.8	-0.7
Canada	1.5	0.7	-1.3	0.7	-1.3
Zona euro	0.7	1.0	-0.3	1.2	-0.3
Germania	-0.2	0.4	-0.3	1.1	-0.1
Francia	1.1	0.8	-0.1	1.0	0.0
Italia	0.7	0.7	-0.2	0.9	-0.3
Spagna ²	3.2	2.6	0.3	2.1	0.1
Giappone	0.1	1.1	-0.4	0.2	-0.4
Corea	2.1	1.5	-0.6	2.2	0.1
Messico	1.5	-1.3	-2.5	-0.6	-2.2
Turchia	3.2	3.1	0.5	3.9	-0.1
Regno Unito	0.9	1.4	-0.3	1.2	-0.1
Stati Uniti	2.8	2.2	-0.2	1.6	-0.5
Argentina	-1.8	5.7	2.1	4.8	1.0
Brasile	3.4	2.1	-0.2	1.4	-0.5
Cina	5.0	4.8	0.1	4.4	0.0
India ³	6.3	6.4	-0.5	6.6	-0.2
Indonesia	5.0	4.9	-0.3	5.0	-0.1
Russia	4.1	1.3	0.2	0.9	0.0
Arabia Saudita	1.2	3.8	0.2	3.6	-0.2
Sudafrica	0.6	1.6	0.1	1.7	0.0

Fonte: OCSE (marzo 2025)

Informazioni: dr Gianluca Pistrin, tel. 0432 276268, studi@confindustria.ud.it